

EDITORIALE

Il congresso biennale “Attualità in Senologia” che si è tenuto a Firenze dal 29 al 31 ottobre u.s. ha riscosso un successo ancora maggiore rispetto a quello delle precedenti edizioni, almeno a quanto risulta dai commenti raccolti tra gli oltre 1.200 iscritti e dal risalto che l’evento ha avuto sui maggiori organi di informazione nazionali.

Il merito principale di questo successo va senza dubbio attribuito allo lavoro ed alle scelte innovative del Comitato Organizzatore e del suo presidente Luigi Cataliotti che hanno ridisegnato integralmente la struttura della manifestazione trasformandola, da semplice contenitore a disposizione delle singole società scientifiche per l’organizzazione di riunioni separate ed a carattere prevalentemente monotematico, ad occasione di incontro e confronto multidisciplinare sui temi di maggior interesse in ambito senologico.

La nuova formula, con i lavori concentrati in sole due sale, ha favorito una più ampia partecipazione al dibattito scientifico e permesso tra l’altro di giungere alla stesura di due importanti documenti che siamo lieti di pubblicare su questo numero della rivista:

l’aggiornamento delle linee guida F.O.N.Ca.M. sul carcinoma eredo-familiare ed un testo di consenso sulle indicazioni alla risonanza magnetica in senologia.

Nel ringraziare quindi tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell’evento e che già hanno iniziato a lavorare per preparare la prossima edizione dell’autunno 2009 dobbiamo tuttavia ricordare con grande rammarico che al congresso non ha potuto partecipare Vito Distante, la cui malattia si era aggravata in quei giorni e che, purtroppo, ci ha lasciati il 7 dicembre.

Vito, era un caro amico sincero e sempre disponibile, era un grande animatore della senologia italiana e si dedicava con intelligenza ed entusiasmo alla assistenza e alla ricerca. In questi mesi, insieme ai colleghi e amici comuni di Vito, non abbiamo potuto fare a meno di ricordarne i grandi valori umani e professionali. Ma ancora più spesso abbiamo avuto modo di raccogliere lo sconforto delle sue assistite per le quali la dedizione e esperienza professionale di Vito rappresentavano un riferimento difficilmente sostituibile. Il Suo esempio deve ricordare ai senologi italiani che dobbiamo sempre cercare di migliorare le nostre conoscenze, ma anche la qualità della relazione con le persone che, con fiducia, si affidano a noi.



Marco Rosselli Del Turco *



Claudio Andreoli *

* Direttori AIS